

# STRADA DEI VIGNETI ALPINI

## I percorsi nei vigneti nella Città metropolitana di Torino

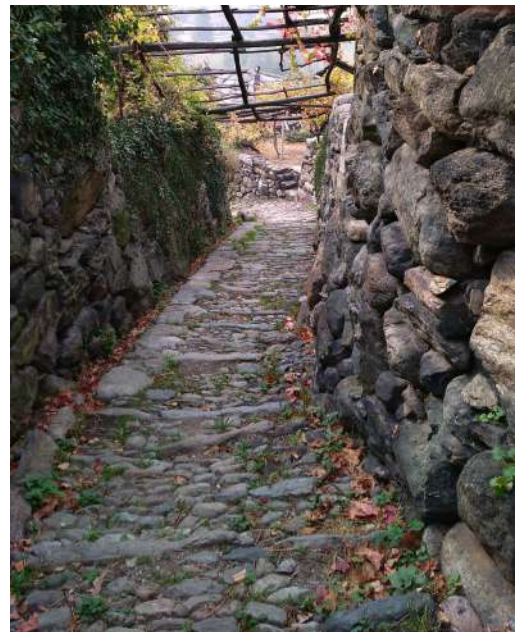
La conoscenza diretta di una zona fa maggiormente apprezzare le produzioni delle sue terre. L'esplorazione dei vigneti, quindi, è un buon modo per scoprire i vini di un territorio.

Le passeggiate nelle vigne svelano l'impronta lasciata dal lavoro secolare dell'uomo, che ha plasmato i versanti, le colline e le valli.

Seguendo sentieri, stradine e mulattiere si possono scoprire manufatti che manifestano le esigenze di vita e di lavoro di chi ci ha preceduto e di chi ancor oggi coltiva la terra: terrazzamenti, fontane in pietra, ponticelli, resti di borghi, case, castelli o opifici.

Ovunque si ritrovano i *ciabòt*, piccoli fabbricati che servivano alla conduzione dei vigneti, utili per il deposito di attrezzature, le lavorazioni, la vinificazione e, per chi risiedeva lontano, come abitazione nei periodi delle potature e della vendemmia.

E' un patrimonio diffuso di opere minori, testimonianza di una economia rurale che si è profondamente trasformata.



Nella Città metropolitana di Torino la frammentazione e la variabilità morfologica delle aree vitate è marcata. Una buona parte di queste non è visibile dalle strade principali, perciò i vigneti vanno scovati tra le colline, attorno a paesi poco abitati, sui versanti alpini.

Questo patrimonio paesaggistico, non facilmente riconoscibile e leggibile, è stato esplorato e valorizzato attraverso il progetto Strada dei vigneti alpini, così da offrire ai turisti alcuni spunti per una visita. Le aree censite sono quelle previste dal progetto ovvero; il Canavese, il Pinerolese e la Valle di Susa.

Il lavoro, svolto dagli uffici della Città metropolitana con la collaborazione di Itineraria S.r.l., è stato possibile grazie al coinvolgimento delle amministrazioni comunali e di alcune persone che hanno segnalato le proposte di possibili tracciati.

Dopo un primo esame delle zone e dei sentieri, sono stati effettuati valutazioni e sopralluoghi lungo gli itinerari candidati.



Dei territori e dei potenziali percorsi sono stati valutati e annotati i seguenti elementi :

- fisionomia del paesaggio (panoramicità; esposizione; collocazione su versante, su conoide, su collina morenica, su dossi; posizione sommitale o fondovalle o pianori sospesi; vista su lago, borghi, chiese, valle o pianura);
- caratteristiche della viticoltura (terrazzamenti; gradoni; rocciosità; acclività; presenza di pergole, di pilun, di vigne vecchie);
- diffusione della vite (estesa, sporadica, isolata, a fasce); continuità o discontinuità (alternanza con boschi, castagneti, altre colture, borghi, edifici, boscaglia di invasione);
- presenza di centri storici, beni architettonici, fontane, opifici, testimonianze storiche ecc.;
- caratteristiche del percorso (lineare o anello; difficoltà; escursione altimetrica; continuità o alternanza; tipologia del fondo, mulattiere, acciottolati; idoneità alle biciclette).

A conclusione dell'analisi, i percorsi individuati sono stati i seguenti:

#### In Canavese

- *Sentiero dei vigneti di Carema*, per escursionisti
- *Viottoli tra pergole e vigneti* a Settimo Vittone, per escursionisti
- *Traversata dei terrazzi e dei pilun* da Pont-Saint-Martin a Borgofranco d'Ivrea, per escursionisti
- *Canavese originario* a Barone Canavese, per escursionisti
- *Il cammino del Gesiùn* a Piverone, per escursionisti e cicloturisti
- *Le campagne della nobiltà* tra San Giorgio Canavese, Agliè e Cuceglio, per escursionisti e cicloescursionisti
- *Le vigne delle masche* tra Levone, Rivara e Forno Canavese, per escursionisti e cicloescursionisti
- *I poggi dell'Erbaluce* a Caluso, per escursionisti e cicloescursionisti
- *Romanico con vista* tra Bollengo, Burolo e Chiaverano, per cicloescursionisti
- *La via della Serra* da Pont-Saint-Martin a Piverone, per cicloescursionisti

#### Nel Pinerolese

- *Le rive verdicanti* a Bricherasio e Luserna San Giovanni, per escursionisti e cicloescursionisti
- *Il sentiero del Ramie* a Pomaretto, per escursionisti

#### In Valle di Susa

- *Le alture delle viti e dei mandorli* a Giaglione, per escursionisti
- *Erta della Ramats* a Chiomonte, per escursionisti

Per ciascun percorso sono stati prodotti: una sintetica presentazione, una scheda descrittiva, le tracce in formato gpx, una galleria di immagini e una mappa dinamica. L'illustrazione dei sentieri è stata realizzata nell'ottica di una **diffusione su Internet**.

Il materiale prodotto, perciò, è accessibile e scaricabile sul sito della Città metropolitana di Torino alla pagina

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/agri-mont/itinerari-del-gusto/strada-vigneti-alpini](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/agri-mont/itinerari-del-gusto/strada-vigneti-alpini)

Per favorire anche localmente la conoscenza dei percorsi proposti, per incuriosire i residenti e accrescere la loro consapevolezza del valore del territorio che li circonda e per agevolare i turisti, in corrispondenza dei punti di partenza è stata prevista la posa di **cartelli**. Questi riportano: i loghi del progetto, ALCOTRA e delle amministrazioni coinvolte; il nome del sentiero con brevi elementi di informazione; il QRcode che collega direttamente alla pagina Internet in cui l'itinerario è illustrato. Nel complesso sono stati realizzati 18 cartelli personalizzati.



Per lanciare queste proposte escursionistiche sono stati realizzati:

- un **opuscolo**, distribuito in occasione della presentazione al pubblico e alle amministrazioni a Pomaretto il 4/9/20

- il **video promozionale**

[https://www.youtube.com/watch?v=LhLJMlnGX\\_Q](https://www.youtube.com/watch?v=LhLJMlnGX_Q)

